

Originale



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.14

OGGETTO: Richiesta istituzione nuovi servizi sanitari: realizzazione "Casa della salute" all'interno del Poliambulatorio di Aritzo - Presentazione istanza all'Assessorato regionale Igiene e Sanità

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **dodici** e minuti **zero** nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|--------------------------------------|--------------------|
| 1. Mameli Gualtiero - Sindaco | Sì |
| 2. Meloni Antonio - Assessore | Sì |
| 3. Pili Giuseppe Michele - Assessore | No |
| 4. Loi Aldo - Consigliere | Sì |
| 5. Pranteddu Francesco - Consigliere | Sì |
| 6. Marotto Davide - Consigliere | Sì |
| 7. Calleda Emanuele - Consigliere | No |
| 8. Paba Katia - Consigliere | Sì |
| 9. Pili Augusto - Consigliere | Sì |
| 10. Poddie Iole - Consigliere | No |
| 11. Fontana Paolo - Consigliere | No |
| 12. Fontana Laura - Consigliere | No |
| 13. Manca Sara - Consigliere | No |
| | Totale Presenti: 7 |
| | Totale Assenti: 6 |

Partecipa l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr. Santus Claudio Alberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di

Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO CONTO:

- del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992, "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale n. 10 del 28.07.2006 avente ad oggetto "Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della Legge Regionale 26 gennaio 1995, n. 5" e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale n. 17 del 27.07.2016: "Istituzioni dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna). Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)";

PREMESSO CHE:

- ✓ con deliberazioni n. 44 del 10 ottobre 1983, n. 135 del 13 settembre 1984 (con fondi assegnati dalla Regione Autonoma Sarda) e n. 82 del 23 marzo 1984 (con fondi assegnati dalla Comunità Montana n. 12) il Consiglio comunale di Aritzo approva (rispettivamente) i progetti ("generale", "stralcio 1° lotto" e "completamento fabbricato") dei lavori per la realizzazione di un Poliambulatorio socio sanitario sito nel Comune di Aritzo nel Corso Umberto I° (distinto catastalmente al Foglio 12 mappali 245-255-240 (parte);
- ✓ la realizzazione di tale opera, realizzata e finanziata come sopra evidenziato, rispondeva pienamente all'allora Piano Sanitario regionale redatto dall'Assessorato regionale Igiene e Sanità, riferito al triennio 1981/83, che individua Aritzo, nell'ambito dei Comuni che ricadono nel territorio della Provincia di Nuoro, come sede ottimale del "distretto socio - sanitario di base;
- ✓ la struttura venne realizzata assolvendo alle funzioni proprie di un Centro Sanitario di Base quali:
 - le attività sanitarie di base intese come interventi continuativi di prevenzione individuale, diagnosi e cura;
 - la consulenza specialistica riservata alle specialità di base quali, odontoiatria, ostetricia, ginecologia, pediatria, oculistica, ecc;
- ✓ l'allora individuazione del comune di Aritzo quale sede di struttura sanitaria di base era riconducibile ai seguenti e principali fattori:
 - ad una vocazione turistica che riveste il Comune (sin dal 1960 sede riconosciuta dal Prefetto di Nuoro, come stazione di cura e soggiorno, che richiama principalmente persone della terza età, tra cui invalidi civili che necessitano di una struttura sanitaria capace di assisterli anche nei mesi di vacanza ;
 - ad una sua centralità rispetto ai Comuni di Gadoni, Belvì, Desulo e quindi capace di essere un polo equilibrante di servizio socio - sanitario;
 - a una difficoltà di collegamento dei paesi citati soprattutto nei mesi invernali con Sorgono, sede centrale dell'ospedale che serve tutta la zona;
 - al fatto che Aritzo era stato individuato come punto di guardia medica dell'ambito territoriale di Aritzo - Belvì e Gadoni;
 - alla presenza del Centro AIAS (Associazione Italiana Assistenza agli Spastici) una struttura privata convenzionata;

PER QUANTO SOPRA EVIDENZIATO è naturale considerare che trattasi di struttura di vitale importanza in quanto punto di riferimento per la salute della popolazione, non solo aritzese ma di tutto il circondario, in quanto agevola i cittadini residenti nell'interland comunitario (Belvi, Gadoni e Desulo ma anche Tonara, Seulo, Austis ecc) per quella ottimale organizzazione che ormai da oltre 20 anni rappresenta una indiscutibile realtà di diversi ed essenziali servizi sanitari erogati a favore di queste popolazioni (che costituiscono un bacino di utenza davvero rispettabile), tenendo altresì nella debita considerazione il fatto che, ad Aritzo, oltre alla struttura sanitaria del Centro AIAS (Associazione Italiana Assistenza agli Spastici) che ospita oltre 50 pazienti, sono presenti due Case di Riposo per anziani (Casa di Riposo "Buon Pastore" e Casa per anziani "Villa delle Ginestre" (che contano complessivamente un centinaio di ospiti), e ancora n. 2 strutture adibite a comunità di prima accoglienza per i migranti e rifugiati (gestite da due diverse società cooperative) entrambi con finalità atte a garantire il primo soccorso, l'identificazione e l'avvio delle procedure per la domanda di asilo, che ospitano complessivamente una settantina di migranti; Attualmente l'Amministrazione comunale sta valutando la possibilità di aderire anche alla rete S.P.R.A.R. (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), ossia alla seconda accoglienza, al fine di garantire ai migranti richiedenti asilo, un processo di integrazione nel territorio a 360 gradi;

A TAL PROPOSITO e per il raggiungimento degli scopi che questo Ente intende perseguire con l'adozione di tale atto è necessario mettere in evidenza che il Presidio Sanitario di Aritzo (Poliambulatorio), articolato su tre piani fuori terra, per sommi capi così suddiviso:

- (piano terra dove sono presenti, sala d'attesa, la sede del servizio di igiene pubblica e l'ambulatorio del medico di famiglia;
- primo piano che presenta la sala dove vengono eseguite le prestazioni di fisioterapia attraverso apparecchiature medicali, un ambulatorio adibito a studio dentistico; una sala di ricevimento per il servizio di prenotazioni visite, ritiro referti, attività del CUP, un' ambulatorio destinato dove vengono eseguiti i prelievi di sangue e le attività ambulatoriali;
- piano secondo che presenta una sala per le attività di riabilitazione e terapie su pazienti con patologie croniche e e) ubicato nella via principale del paese, dotato di relativi parcheggi (per disabili e non), con affianco la presenza di una fornitissima Farmacia, di esercizi commerciali di rivendita (bar, alimentari, cartoleria, rivendita tabacchi, ecc);
- ogni livello è naturalmente dotato di servizi igienici comuni e per disabili;

sin dal suo nascere, ha fornito in modo continuato e organizzato al massimo dell'efficienza, molteplici prestazioni sanitarie, quali :

- ❖ prelievo di sangue per gli esami di laboratorio;
- ❖ prestazioni sanitarie, quali ambulatori di fisioterapia, dentistico, otorinolaringoiatra, oculistica, diabetologia, fisioterapia, pediatria;
- ❖ servizio di igiene pubblica, servizio veterinario, servizio di ambulatorio medico familiare;
- ❖ consultorio familiare ;
- ❖ ambulatorio ostetrico/ginecologico;
- ❖ servizio di guardia medica notturna e festiva;
- ❖ servizio prenotazioni visite;

ALLA LUCE di quanto sopra esposto la struttura sanitaria in parola risulta essere una sede pubblica dove trovano allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi che erogano prestazioni sanitarie sia di tipo ambulatoriale che sociale che rispondono alle richieste e caratteristiche del territorio costituendo, nella sua comprensività di servizi, già una "casa della salute" in formato ridotto o comunque una valente candidata per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento di una vera e propria struttura territoriale di riferimento alla quale i cittadini possano rivolgersi in ogni momento della giornata, una struttura che rappresenti una certezza concreta di risposta competente ed adeguata ai diversi bisogni di salute e assistenza;

QUESTO è uno dei tanti motivi che questa Amministrazione comunale intende presentare per richiedere l'autorizzazione alla realizzazione della **casa della salute**, quale strumento innovativo per l'organizzazione ed erogazione di assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria, all'interno della struttura del Poliambulatorio, finalizzata a:

- intercettare il bisogno e la domanda delle persone in campo sanitario e sociale;
- facilitare l'accesso ai servizi di assistenza territoriale, sanitaria e socio sanitaria e sociale;

- erogare nell'ambito appropriato attività di assistenza primaria;
- gestire i percorsi di cura delle persone con patologie croniche;
- promuovere la salute e prevenire le malattie dei singoli e delle comunità;
- favorire il processo di crescita (inteso come azione sociale) della persona, sana o malata, come singola, nucleo familiare, gruppo di pazienti, comunità;
- valorizzare le potenzialità e le sinergie delle comunità locali;
- servizi di supporto extra - ospedaliera, considerato che il piu' vicino Ospedale dista da Aritzo non meno di 50 km.

CON la realizzazione della "**casa della salute**" si vorrebbero ulteriormente assicurare le seguenti funzioni, servizi e attività:

1. un nucleo di cure primarie strutturato: apertura degli ambulatori mattino e pomeriggio (12 ore al massimo) nei giorni feriali e 7 giorni su 7 (grazie anche al servizio di guardia medica);
2. infermieri di cure primarie che assicurino:
 - l'ambulatorio di osservazione e terapie (att. programmate e per piccole urgenze);
 - presa in carico dei pazienti con patologie croniche;
3. distribuzione diretta di farmaci;
4. prenotazioni CUP ed altre funzioni amministrative;

L'esercizio di tali funzioni potranno essere esercitate attraverso l'organizzazione della "**casa della salute**" in diverse aree e servizi:

Area accoglienza, accesso e servizi generali e amministrativi;

Area dell'assistenza primaria e infermieristica;

Area dei servizi sanitari e sociosanitari;

Area dell'attività specialistica multidisciplinare , con particolare riferimento alla presa in carico del paziente cronico con pluri-patologie (paziente diabetico, cardiopatico, pneumologico e neurologico);

OCCORRE ancora considerare un altro aspetto, che ai giorni nostri costituisce un elemento non di poca importanza e cioè quello rappresentato dal fatto che, la realizzazione della "**casa della Salute**" **all'interno del Poliambulatorio di Aritzo**, sarebbe realmente un'operazione a basso costo economico, in quanto struttura accreditata, avviata, funzionante con la quale si andrebbero a potenziare ed erogare nuovi servizi di natura sanitaria, sociale e socio- sanitaria a favore della tutela della salute di quel considerevole bacino di utenza sopra citato, evitando principalmente a quelle categorie di persone piu' svantaggiate, di doversi recare presso i piu' vicini centri ospedalieri (esempio l'Ospedale di Sorgono che dista non meno di 50 km. da Aritzo) per avere delle prestazioni che sono prerogativa delle attività svolte dai centri denominati appunto "**casa della salute**", rappresentando quindi una vera e propria struttura socio sanitaria territoriale di integrazione con le strutture ospedaliere;

TUTTO CIO' premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ARITZO, con il presente atto:

- valutate e riscontrate il possesso di tutte le potenzialità, gli elementi e i fattori necessari per la concretizzazione di un "opera" di così grande valore socio- sanitario e sociale rappresentata dalla realizzazione di una "**casa della salute**" all'interno del Poliambulatorio di Aritzo invita fortemente l'Assessorato regionale alla Sanità a voler prendere in seria considerazione la presente proposta, anche al fine di ossequiare quei principi contenuti nella legge di tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna annoverati nella recente norma legislativa richiamata nei precedenti paragrafi;
- a nome di tutta la comunità aritzese, invita Sua eccellenza l'Onorevole Luigi Arru, quale competente assessore alla sanità pubblica sarda a voler visitare la struttura del Poliambulatorio, al fine di verificare di persona quante e quali richieste di assistenza sanitaria, sociale e sociosanitaria vengono erogate giornalmente presso il presidio sanitario aritzese e soprattutto il grado di soddisfacimento dei fruitori dei servizi, cio' al fine dell'ottenimento di quanto richiesto col presente deliberato;

TUTTO CIO' premesso,

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 7 su 7 presenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate,

DI CHIEDERE all'Assessorato Regionale Igiene e Sanità la realizzazione della "Casa della salute" all'interno del Poliambulatorio di Aritzo in quanto, come espresso nella parte premessa è in possesso di tutti quei requisiti, quelle potenzialità necessarie per la realizzazione di tale opera di alto livello socio sanitario;

DI CHIEDERE all'Assessore regionale Igiene e Sanità, dottor Luigi Arru, la concessione di un incontro , da tenersi presso questo Comune alla presenza della popolazione o presso le sedi istituzionali regionali, per le finalità contenute nel presente deliberato;

DI TRASMETTERE il presente deliberato all'attenzione dell'Assessore regionale Igiene e Sanità Luigi Arru;

DI RENDERE il presente deliberato immediatamente eseguibile con votazione unanime favorevole dei presenti;

PARERE

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

Il sottoscritto, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIME, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Gualtiero Mameli)

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
F.TO Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale
F.TO Dr. Santus Claudio Alberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione , in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal ____03.05.2018_____, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo , li ____03.05.2018_____

Il Responsabile della Pubblicazione

a.manca

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- X E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n...2423..... in data.....03.05.2018.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA ...03.05.2018.....

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- X Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
Dr. Santus Claudio Alberto